

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 109 DEL 10/12/2014

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente prende la parola e richiama:

- il DPR 254/2005, "Regolamento per la disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede una rappresentazione del Preventivo Economico secondo lo schema di cui all'Allegato A del DPR 254 ovvero secondo le Funzioni camerali: Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e Regolazione del Mercato, Studio formazione, informazione e promozione economica;
- il DM 27 Marzo 2013 che, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011, ha stabilito "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", con la finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, nell'ambito del disegno normativo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato ad *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo"*.

- ricorda che:

- oltre alla funzione programmatoria, il Bilancio di previsione svolge una funzione autorizzativa, secondo la quale non possono sostenersi costi se non in conformità o nell'ambito della previsione di bilancio;
- in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 e in attuazione del DM 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0148123 del 12/09/2013, ha fornito alle Camere di Commercio le indicazioni operative per predisporre i documenti di Bilancio che si affiancano all'allegato A del DPR 254 e che, in particolare, sono:

1. il Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

Il Budget Economico Pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 e definito su base triennale;

3. il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;

4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

- richiama:

l'art. 28 del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a far data dal 2015 per assestarsi poi al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017, evidenziando l'impatto considerevole che esso ha avuto in termini di ridimensionamento degli interventi economici a favore del tessuto economico delle provincia e più, in generale, le ovvie conseguenze di ridimensionamento del bilancio preventivo 2015;

- ricorda che alla norma richiamata si affianca un'espressa previsione di riforma del sistema delle Camere di Commercio, inserita nel Disegno di Legge Delega sulla pubblica amministrazione attualmente in corso in approvazione in Parlamento, riforma che, approvata la Legge Delega, verrà attuata attraverso una serie di decreti delegati;

- sottolinea come, pur nell'attesa del perfezionamento dell'iter normativo, i principi della riforma prevedano una revisione profonda di funzioni e compiti, processi di accorpamento tra più Camere con forte riduzione del numero complessivo degli enti camerali, possibili dismissioni di partecipazioni non strategiche, possibili ridefinizioni/interventi sugli asset patrimoniali;

- evidenzia dunque che, quasi certamente, l'analisi della situazione economico-patrimoniale dell'Ente potrà essere riformulata più volte nel corso della gestione, per accompagnare i processi decisionali che si renderanno necessari alla luce del quadro sopra brevemente delineato;

-passa, a questo punto, la parola al Segretario Generale che illustra sinteticamente le caratteristiche di ciascuno dei documenti che compongono il Bilancio di Previsione 2015, così come rappresentato anche nella Relazione al Preventivo;

- il Segretario Generale illustra, quindi, in modo più dettagliato i contenuti dell'allegato A già richiamato (Preventivo economico per funzioni istituzionali camerali) e della Relazione al Preventivo Economico 2015, soffermandosi sull'analisi dei proventi ed oneri correnti, nonché sulla ripartizione dei costi comuni (indiretti) tra le funzioni camerali;

- per quanto riguarda la previsione dei Proventi correnti (complessivamente € 7.702.100), sottolinea la drastica diminuzione del diritto annuale imposta dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che ha pesantemente aggravato la tendenza in calo già in atto a causa della diminuzione nel tempo dei soggetti tenuti e della presumibile flessione dei fatturati dovuta alla congiuntura economica, evidenziando inoltre che, anche nel corso del 2014, si è continuato a registrare in calo sia la riscossione spontanea che la coattiva, con effetti ovvi anche sulla connessa svalutazione del relativo credito.

- sul fronte degli Oneri correnti (complessivamente € 8.699.250), evidenzia come gli oneri di personale - dato il blocco dei contratti presunto fino al 2015 e rispettati i limiti di spesa gravanti su spese per lavoro straordinario e su personale a tempo determinato - sono in diminuzione rispetto al risultato atteso per il 2014 e sono stimati tenendo conto del personale che sarà in servizio dall'1.1.2015, non prevedendo né cessazioni dal servizio, né assunzioni nel corso dell'anno.

- il Segretario ricorda anche che alcune tipologie di oneri correnti (in particolare oneri di funzionamento), così come alcune voci di investimento (spese di manutenzione straordinaria immobili) sono soggette a specifico monitoraggio, anche extracontabile, ed

opportunamente contenute nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica: richiama, in particolare, le disposizioni del DL. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spese per gettoni, rappresentanza, formazione, missione etc), l'art. 1 del D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013 (nuovi limiti per spese per studi e consulenze, spese per autovetture), l'art. 8 comma 1 lett. c del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (spese per comunicazioni cartacee verso l'utenza), l'art. 8, comma 3 del DL 95/2012, convertito in Legge 135/2012 che stabiliva il contenimento della spesa per Consumi Intermedi nei limiti dello stanziamento complessivo in essere al 7 luglio 2012 ridotto del 10% dei consumi Intermedi 2010 e che, nel corso del 2014, è stato "rafforzato" dall'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014. elevando il suddetto contenimento alla misura del 15% della spesa per consumi intermedi 2010;

- passa infine ad illustrare gli oneri relativi agli "Interventi Economici" (pari ad € 875.830), la cui previsione è stata formulata sulla base dei progetti relativi al 2015, già presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015 approvata dal Consiglio nella seduta del 4/12 u.s.

- prosegue con l'illustrazione dei risultati attesi per la gestione corrente, finanziaria e straordinaria, attraverso cui si perviene ad un disavanzo economico previsto pari ad € 668.050, per la cui copertura è previsto l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 DPR 254/2005;

- riferisce quindi sulle previsioni di investimento 2015, evidenziando il sostegno finanziario assicurato alla società Lucca In-TEC per la sistemazione dell'area esterna e sottolineando la copertura del piano complessivo degli investimenti previsti, come avvalorato dalla Relazione al preventivo 2015, ai sensi dell'art.7, comma 2 DPR 254/2005;

- a conclusione dell'esposizione dei dati del preventivo economico 2015, il Segretario Generale sottolinea la necessità di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione ed di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, eventualmente considerando l'avvio di un percorso di dismissione di ulteriori asset patrimoniali, in attesa che si perfezionino il quadro normativo ed i profili finali della riforma del sistema camerale attualmente in corso di approvazione;

- continua ricordando che, a norma dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato predisposto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 ed il relativo elenco annuale, in quanto non risultano previsti lavori di singolo importo superiore ad € 100.000;

- richiama la Determina del Segretario Generale n. 488/2007, che ha stabilito il limite di importo oltre il quale disporre il programma annuale di forniture e servizi, specificando che è stato rinviato al 2015 il nuovo contratto di pulizia per le sedi di Lucca e Viareggio, nelle more della conclusione del procedimento dell'apposita convenzione Consip ancora in svolgimento, e che nell'apposita scheda del programma annuale trova l'indicazione unicamente l'importo del contratto (pluriennale) riferito al solo anno 2015;

- il Segretario conclude, infine, la sua esposizione richiamando le tabelle previste dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2012 che definiscono, per il periodo 2015-2017, il Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, da trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno al Ministero Economia e Finanze;

Al termine dell'esposizione il Presidente riprende la parola e, prima di aprire il dibattito, propone ai colleghi di rendere la delibera immediatamente eseguibile vista l'imminenza della riunione di Consiglio.

LA GIUNTA

- udito quanto esposto dal Presidente e dal Segretario Generale;
- condivisi i principi e le indicazioni previsionali espresse dal Bilancio 2015, secondo gli indirizzi annuali approvati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015;
- vista la Bozza di Relazione al Preventivo Economico 2015 e preso atto dell'analisi della sostenibilità del preventivo economico 2015 attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 DPR 254/2005, nonché del Piano degli investimenti 2015 come sopra illustrati;
- tenuta presente l'esigenza di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione ed di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, eventualmente considerando l'avvio di un percorso di dismissione di ulteriori asset patrimoniali, in attesa che si perfezinino il quadro normativo ed i profili finali della riforma del sistema camerale;
- nella consapevolezza che, quasi certamente, l'analisi della situazione dell'Ente dovrà essere comunque riformulata nel corso della gestione, per indagare al meglio la sostenibilità finanziaria delle scelte da compiere.
- visto lo schema di bilancio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- visto il Budget Annuale 2015, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni di riclassificazione espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 (e suoi allegati) del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- visto il Budget Pluriennale 2015-2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 (e suoi allegati), che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- visto il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013 e secondo le indicazioni espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 (e suoi allegati) del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

- vista la scheda del programma annuale dei contratti di forniture e servizi predisposta per il 2015, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante;

- viste le tabelle che compongono il Piano triennale di investimento 2015-2017, di cui al DM 16 marzo 2012, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

DELIBERA

1. di adottare il preventivo 2015 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, i cui risultati globali, in termini sintetici, sono i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	7.772.100
ONERI CORRENTI	8.699.250
Risultato della gestione corrente	-927.150
PROVENTI FINANZIARI	110.100
ONERI FINANZIARI	1.000
Risultato della gestione finanziaria	109.100
PROVENTI STRAORDINARI	150.000
ONERI STRAORDINARI	0
Risultato della gestione straordinaria	0
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	668.050
INVESTIMENTI 2015	1.630.250

2. di adottare la Relazione al Preventivo Economico 2015;

3. di adottare il Budget Annuale 2015, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

4. di adottare il Budget Pluriennale 2015-2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

5. di adottare il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;

6. di adottare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;

7. di adottare la scheda del programma annuale dei contratti di forniture e servizi predisposta per il 2015;

8. di adottare il Piano triennale di investimento 2015-2017, di cui al DM 16 marzo 2012, da trasmettere al Ministero Economia e Finanze entro il 31.12.2014;

9. di sottoporre al Consiglio, per la relativa approvazione, la Relazione al Preventivo Economico 2015 e tutti i documenti contestualmente adottati che compongono complessivamente il Preventivo 2015 e che, allegati, al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale.

10. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile per i motivi espressi in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli